

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2022/23



FEIC81800P - A6C4571 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003599 - 01/07/2022 - I.1 - I

Il PAI, Piano Annuale per l'Inclusività, ha come finalità principale quella di sintetizzare, in una rappresentazione il più possibile snella e dinamica, le esigenze della scuola e la concreta linea di azione che si intende attivare per fornire risposte ai vari tipi di bisogni educativi speciali.

Come si legge nella nota ministeriale 1551 del 2013, *“Il P.A.I è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.”*

FEIC81800P - A6C4571 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003599 - 01/07/2022 - I.1 - I

PREMESSA

In una realtà scolastica caratterizzata da bisogni sempre più eterogenei dove la “normalità” è composta da plurime diversità, la nostra scuola ritiene fondamentale riconoscere e valorizzare le diversità, promuovere le potenzialità di ciascuno e il successo formativo attraverso una didattica strutturata secondo il principio dell’inclusività.

Progettare percorsi didattici inclusivi significa quindi attribuire alla scuola una connotazione di alta qualità così da garantire il successo formativo di ogni studente. In questa prospettiva pedagogica e nell’ambito di questo campo d’azione, la C.M. 8/2013 precisa che il Gruppo di lavoro per l’Inclusività (GLI) [...] procederà ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso e formulerà un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale nella scuola nell’anno successivo.

L’Istituto, pur situato strutturalmente nella zona centrale di Cento, raccoglie numerosi alunni anche dalle frazioni o altri centri, attirati dalle numerose attività inclusive e potenzianti dell’offerta formativa, sia curricolari che extra curricolari. Pertanto l’elevato numero di iscritti e la relativa formazione delle classi presenta una grande varietà socio - culturale, etnica e familiare. L’utenza territoriale ed extra territoriale si rivolge infatti all’Istituto per la possibilità d’Inclusione che essa offre e per le risorse che vengono programmate ed attuate per l’anno scolastico, come sottolineato dagli esiti e successive relazione dell’ispezione Nev. Tuttavia accade sempre più di frequente che le attività didattiche formative curricolari richiedano interventi speciali, non programmabili ad inizio anno scolastico, in accordo e sinergia con enti formativi ed educativi del territorio.

Numerosi, ed equamente distribuiti sui tre ordini di scuola, sono gli alunni che nell’anno appena trascorso hanno richiesto interventi personalizzati ed individuali, soprattutto per motivi sociali piuttosto che didattici. Appare evidente che il sostrato familiare, sociale culturale di riferimento agli alunni dell’Istituto è sempre più frammentato ed inadeguato dal punto di vista del supporto educativo, normativo e in alcuni casi materiale. Tutto ciò negli ultimi anni è stato accentuato e in alcuni casi esacerbato dalle conseguenze sanitarie, economiche, sociali e relazionali della pandemia di COVID -19. I docenti e la dirigenza si trovano spesso coinvolti in dinamiche socio – familiari che richiedono l’intervento di esperti esterni (UOMPIA, servizi sociali) che deviano il percorso educativo e didattico dell’alunno e a volte dell’intera classe.

Pertanto l’attivazione e la messa in opera di pratiche e misure inclusive straordinarie, assorbe e catalizza risorse e tempi che favoriscono la sperimentazione di nuovi percorsi nell’ottica di una continua ricerca – azione, sottraendo tuttavia a volte spazi e tempi che potrebbero essere dedicati ad altre attività.

Questa costante e tenace attività di far fronte a bisogni educativi e didattici, sempre più variegati, porta il GLI, in accordo con il Collegio dei Docenti ad elaborare il presente Piano annuale dell’Inclusione che deliberato in Collegio Docenti entro il mese di giugno e inviato ai competenti uffici degli USP, nonché al GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza. Nel mese di

settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

PUNTI DI FORZA INDIVIDUATI

- Affermazione di valori inclusivi.
- Strutturazione di PDP per tutti gli alunni DSA e BES utilizzando strumenti comuni.
- Uso di una didattica individualizzata, utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni e di strumenti dispensativi e compensativi.
- Raccordo con le famiglie (colloqui ogni qualvolta la situazione abbia richiesto la necessità).
- Incontri scuola/famiglia/esperti per affrontare problematiche legate all'inclusione rilevate nelle classi.
- Partecipazione dei docenti ai corsi di Formazione proposti dal territorio anche in questo anno scolastico.
- Attivazione di numerosi Progetti PON incentrati su tematiche inclusive.
- Attivazione dei diversi servizi proposti nell'extrascuola dagli Enti Locali.
- Partecipazione al progetto PUNTO DI VISTA, attività nelle classi, sportello alunni.

CRITICITA' INDIVIDUATE

- Presenza di alcune classi numerose in cui è più complesso individualizzare gli interventi.
- Presenza in alcune classi di molteplici situazioni problematiche.
- Risorse umane non pienamente adeguate in rapporto alle problematiche degli alunni.
- Formazione non generalizzata dei docenti sui DSA, BES.
- Difficoltà di accettazione da parte di alcune famiglie dei problemi evidenziati dai docenti.
- Difficoltà nel coordinamento delle attività inclusive e delle istituzioni coinvolte.
- Difficoltà nel rapportarsi con le strutture socio-sanitarie presenti nel territorio.
- Da potenziare e ottimizzare la collaborazione tra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali.

**Rilevazione dei BES presenti:
dati riferiti all'anno scolastico 2019/20**

Panoramica per istituto

Ordine	Totale	H	DSA	IN ATTESA DI SEGNALAZIONE	BES	CITTADINANZA
SECONDARIA	407	19	31	///	7	99
PRIMARIA GUERCINO	344	12	2	3	6	123

PRIMARIA CARDUCCI	175	10	///	1	2	39
INFANZIA PACINOTTI	99	2	///	///	///	28
INFANZIA ALIGHIERI	98	5	///	///	///	23
TOTALI	Totale	48	32	4	15	312
	1123					

FIGURE PROFESSIONALI E MODALITA' DI LAVORO		
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Educatore	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Mediatore culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Supporto psico/pedagogico		Si

Coinvolgimento docenti curricolari		
<i>Attraverso...</i>		Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Presenza commissione BES	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
--	--	----

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Collaborazione con i docenti	Si
	Altro	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Spazi a disposizione per la personalizzazione degli apprendimenti		X			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

- rilevazioni BES presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES;
- elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere con supporto/apporto delle Funzioni Strumentali.

Commissione BES:

- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- formulazione proposte di lavoro per GLI;
- elaborazione PAI dei BES;
- consulenza per la stesura dei Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti:

- individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevazione alunni BES con svantaggio socio-economica, linguistico, culturale;
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definizione dei bisogni dello studente;
- progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- individuazione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- stesura e applicazione PEI e PDP;
- collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Docenti di sostegno/ Docenti Italiano L2:

- partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;

- supporto nella rilevazione casi BES;
- coordinamento, stesura e applicazione PEI e PDP.

Educatore:

- collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Assistente alla comunicazione:

- collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;
- collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti:

- su proposta del GLI delibera il PAI;
- esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni Strumentali:

- collaborazione attiva alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione;
- organizzazione della progettualità relativa alla diversabilità e agli alunni con BES e DSA;
- monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior disagio e collaborazione nella stesura degli organici;
- cura e coordinamento della progettualità inerente al disagio, alla dispersione e alla diversabilità;
- rappresentanza per l'Istituto presso l'esterno;
- predisposizione per l'utenza e per il POF, di protocolli per l'integrazione di alunni con diversabilità, BES e DSA;
- coordinamento dei servizi di sportello e di consulenza educativa e formazione;
- coordinamento della formazione legata a disagio, dispersione, BES, DSA e handicap;
- coordinamento e gestione in collaborazione con il docente vicario, degli orari di docenti di sostegno, educatori, volontari civili, esperti di vario genere.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA).

Corsi di formazione tenuti da personale interno formato sull'inclusione dei BES.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- **metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;**
- **strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;**
- **nuove tecnologie per l'inclusione;**
- **le norme a favore dell'inclusione;**
- **strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni degli alunni;**
- **gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES;**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, cercando di lavorare maggiormente sugli ambiti e le tematiche che appaiono bisognose di maggiori risorse. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti, in relazione al punto di partenza, e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli espressi nei Piani Personalizzati degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto:

- docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe;
- docenti organico potenziato;
- assistenti educatori;
- mediatori linguistici.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di organico potenziato e di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente di classe.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni funzionali all'inclusione che mirino al successo educativo anche attraverso: attività laboratoriali, apprendimento per scoperta (learning by doing); didattica dell'errore; attività per piccoli gruppi (cooperative learning); tutoring; peer education; attività individualizzata (mastery learning) la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

L'istituto considera l'accoglienza e la continuità educativo – didattica fra ordini di scuola come fattore facilitante l'inclusione e il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità.

E' attivo uno sportello d'ascolto con una psicoterapeuta per gli alunni, docenti e genitori che ne facciano richiesta.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora attivamente con Enti e i servizi esistenti sul territorio. In particolare con:

- UOMPIA, servizio di neuropsichiatria infantile dell'ASL,
- Centro di alta specializzazione per i Disturbi Specifici di Apprendimento;
- CTS;
- Servizi alla persona del Comune di Cento, Centro per le Famiglie;
- Progetto Adolescenza attività pomeridiane per alunni con difficoltà (TEATRO, SCRITTURA CREATIVA, RECUPERI, ATTIVITA' PRATICHE),
- Doposcuola parrocchiale per aiuto nei compiti,
- ANFFAS,
- Associazione Coccinella Gialla di Cento;
- Ferfilo';
- Fra le Quinte;
- AVIS - AIDO
- Associazione Sportive del territorio
- Insegnanti volontari

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inclusive essendo corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto. Ai fini di una collaborazione condivisa sono determinanti le modalità di contatto e di presentazione alla famiglia delle attività e degli obiettivi pianificati per gli alunni.

Le comunicazioni puntuali riguarderanno la condivisione della lettura delle difficoltà e la progettazione educativo-didattica del consiglio di sezione /team docenti/consiglio di classe per favorire il successo formativo dello studente.

In collaborazione con le famiglie vengono individuate modalità e strategie adeguate alle capacità dello studente, al fine di sviluppare le sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi dei piani di studio.

In fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi, le famiglie saranno coinvolte in:

- condivisione delle scelte effettuate attraverso:
 - Consiglio d'Istituto;
 - Patto educativo di corresponsabilità;
 - Comitato genitori;
 - Progetto genitori;
 - rappresentanti dei consigli di classe.
- individuazione dei bisogni e delle aspettative attraverso:
 - rappresentanti
 - Comitato genitori
 - Consiglio d'Istituto
 - Comitato mensa
- eventuali incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento:
 - questionario di fine anno,
 - consigli di Classe e Istituto
- coinvolgimento nella redazione del PDP, PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Tenendo principalmente conto delle reali capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, delle particolari condizioni di disagio, che possono essere permanenti o transitorie, viene elaborato un PDP o un PEI nel caso di alunni con disabilità.

Nei PDP e PEI:

- si individuano gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione;
- si formalizzano e codificano misure dispensative e strumenti compensativi;
- si elencano e coordinano le iniziative formative condivise tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita dell'alunno ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo dell'alunno nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Vengono pianificati degli interventi che vedono il coinvolgimento delle competenze professionali interne alla scuola in un'ottica di valorizzazione delle risorse esistenti.

- Partecipazione ai concorsi del territorio e delle altre agenzie formative;
 - OPEN DAY : I docenti e gli alunni della Primaria e Secondaria presentano la scuola agli alunni dell'infanzia e della primaria e alle loro famiglie attraverso laboratori strutturati dove si possono sperimentare attività ludico-didattiche. I docenti dell'infanzia presentano la scuola ai bambini dei nidi e alle rispettive famiglie attraverso la visita guidata degli spazi educativi.
 - Progetti PON.
 - PROGETTO CONTINUITA': La scuola Primaria ospita gli alunni della scuola dell'infanzia accompagnati dai loro docenti per vivere la quotidianità scolastica.
 - GEMELLAGGI DELLA SCUOLA CON ALTRI ISTITUTI SIA NAZIONALI CHE ESTERI - ALFABETIZZAZIONE: Corsi di lingua italiana per favorire l'inclusione di bambini non italofoeni durante l'anno scolastico.
- ATTIVITA' estive laboratoriali e sportive da attuare nei mesi di giugno e luglio.
- PROGETTO STEM
 - LABORATORI DEL FARE: progetti della scuola che hanno lo scopo di valorizzare abilità diverse e trasversali rispetto a quelle puramente didattico-disciplinari.

Per poter realizzare al meglio proposte didattico formative per l'inclusione degli alunni con diversi tipi di bisogni speciali, si utilizzeranno tutte le forme di risorse aggiuntive presenti nell'istituto come ad esempio, organico potenziato, docenti che debbono effettuare recuperi di ore. Tali docenti costituiscono un' importante risorsa per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita quindi di:

- docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamenti per corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità;
- educatori per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici,
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni non italofoeni e l'organizzazione di laboratori linguistici per la lingua italiana;

- risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.
- Spazi aggiuntivi attrezzati per una didattica inclusiva e laboratoriale (orto, cucina)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'accoglienza e i passaggi fra i vari ordini di scuola hanno grande attenzione all'interno dell'istituto: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia le tappe istituzionali scandite nel processo formativo.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, tenendo conto della normativa e dei criteri stabiliti nel POF, nonostante le risorse per l'inclusione non dipendenti dall'Istituto continuino a diminuire.

Fondamentale risulta essere il progetto di Orientamento, inteso come proposta funzionale a dotare gli alunni delle capacità critiche, delle competenze e delle conoscenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione formativa è permettere agli alunni di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 giugno 2022 – delibera n. 33